

Ciccozzi (AdC): «Anche per i tamponi attivare i camper»

La candidata alle elezioni con Alleanza di Centro per Ravenna Bertolino sindaco sottolinea le difficoltà legate alle prenotazioni



22 Settembre 2021 Alla luce dell'obbligo di possesso ed esibizione del green pass, Laila Ciccozzi, candidata alle elezioni con Alleanza di Centro per Ravenna Bertolino sindaco, punta l'attenzione sulle difficoltà pratiche emerse a livello locale sull'esecuzione dei tamponi molecolari.

«Secondo il decreto legge di settembre 'le farmacie sono tenute ad assicurare, sino al 31 dicembre 2021, la somministrazione di test antigenici rapidi'. E il decreto varato lo scorso luglio dispone che i test salivari vengano equiparati ai tamponi. A Ravenna e forese la pratica è un po' differente in quanto nonostante il grande impegno indubbiamente profuso da parte dei farmacisti, già oberati di lavoro, si ravvisano diverse difficoltà per il cittadino».

«Innanzitutto i tamponi salivari ancora non sono contemplati. o meglio, pur essendo stati approvati a livello nazionale, nella nostra regione risulta essere introvabili o quasi; va sottolineato che essendo tamponi molecolari necessitano di 24 ore per avere il risultato e hanno un prezzo variabile di circa 50-80 euro l'uno. Nel caso in cui un cittadino abbia necessità di sottoporsi a tampone nasale le difficoltà non sono minori, in quanto, l'elevato numero di richieste non riesce ad essere soddisfatto in tempo reale dalle farmacie, (ho assistito a persone che già prenotavano tamponi per le feste natalizie!) per cui diventa necessario programmare l'esecuzione dello stesso con largo anticipo. Cosa difficile da fare in caso di necessità sopravvenuta».

«Nel week end, quando molte farmacie effettuano il turno di chiusura è impossibile effettuare un tampone a meno che non sia stato prenotato giorni prima. La situazione si complica ulteriormente se si volesse programmare una serie di tamponi al fine di poter regolarmente andare a lavorare dopo il 15 ottobre (data prevista per l'entrata in vigore dell'ultimo decreto legge)».

«Data quindi l'istituzione di un obbligo di tale portata sarebbe forse opportuno provvedere a un ampliamento dell'offerta sanitaria delle possibilità di effettuare i tamponi senza necessità di prenotarli con largo anticipo (cosa che in caso contrario, comporterebbe una programmazione delle proprie attività giorni prima); ad esempio, potrebbe essere un'idea istituire la presenza sul territorio di camper dove effettuare tamponi, esattamente come è stato fatto con i camper vaccinali, affinché non ci siano discriminazioni ai danni di nessuno e venga rispettata quella

sacrosanta libertà di scelta che dovrebbe essere garantita a tutti». 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*